

20/19



COMUNE DI GENOVA

Prot. n. PG/2009/4F0269

Genova, 02.12.2009

Gruppo Cons. Popolo delle Libertà
Cons. Enrico Musso
Via Garibaldi, 9

e, p.c.: Ufficio Consiglio Comunale
Sig.ra Carla Pedrazzi

Oggetto: interrogazione n. 769/2009

In relazione all'interrogazione in oggetto si fa presente che la Legge Regionale n. 19/1999 "adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia" recita testualmente:

"ART. 93 (Competenze dei Comuni)

1. Sono di competenza dei Comuni:

- a) la progettazione, l'esecuzione, la manutenzione e la gestione di opere di difesa del suolo relative alle aree ed ai manufatti di loro proprietà, ivi comprese le opere di pronto intervento, nonché quelle indicate dal piano di bacino;
- b) gli interventi di manutenzione lungo i corsi d'acqua per la parte compresa nel territorio comunale che non rientrino nelle competenze della Provincia [per il Comune di Genova le aste del torrente Polcevera e del torrente Secca] e di concessionari, e per i quali possono riscontrarsi condizioni di rischio per la pubblica incolumità, fatto salvo quanto già previsto dall'art. 12 [oneri a carico dei frontisti] del T.U. approvato con R.D. 523/1904 e quanto diversamente previsto dai piani di bacino. In ogni caso, detti interventi, qualora ritenuti urgenti, sono disposti con ordinanza comunale.

Inoltre con D.G.R. n. 1395/2007 e n. 824/2008 sono stati approvati i "Criteri ed indirizzi per la programmazione regionale in materia di difesa del suolo di cui agli artt. 42 e 43 della L.R. n. 20/2006". In sintesi, come previsto dalla suddetta Legge Regionale la programmazione degli interventi di difesa del suolo avviene tramite la predisposizione di un programma triennale regionale di pianificazione e di un programma annuale attuativo formulato sulla base delle risorse finanziarie disponibili.

Detti programmi contengono:

- gli interventi strutturali (o di attuazione);
- gli interventi di manutenzione straordinaria;
- gli interventi di manutenzione ordinaria;
- le azioni volte a studi, monitoraggi e progettazioni.

In attuazione di quanto sopra, ogni Amministrazione Provinciale chiede ai singoli Comuni di fornire, con cadenza annuale e scadenza al 30 novembre di ciascun anno, specifiche schede riportanti i singoli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria ritenuti prioritari dai Comuni stessi. Una volta approvato dalla Provincia detto programma, lo stesso viene finanziato



tramite i fondi regionali derivanti, in gran parte, dai proventi derivanti dai canoni delle concessioni demaniali fluviali riscossi dalla Provincia.

Per quanto sopra, la civica Direzione Manutenzione Strade Parchi Verde Litorale e Piani di Bacino ha provveduto a predisporre ed inviare alla Provincia di Genova entro la suddetta scadenza, in analogia a quanto fatto negli anni precedenti, le schede di programmazione sia della manutenzione ordinaria (interessante sia i corsi d'acqua principali sia gli affluenti ed i rivi minori, per un ammontare di circa 500.000,00 euro di lavori) sia dei principali interventi strutturali ancora necessari (interventi di allargamento alveo sul torrente Chiaravagna a completamento degli interventi già eseguiti – vasca di monte e tratto in corrispondenza degli stabilimenti di ILVA e di PIAGGIO AEROINDUSTRIES, interventi di allargamento e adeguamento attraversamenti sul rio Ruscarolo, adeguamento delle arginature del torrente Bisagno nel tratto compreso tra i ponti Monteverde e Feritore; ammontare complessivo dei lavori: circa 40 milioni di euro).

Relativamente ai lavori di messa in sicurezza della copertura del tratto terminale del torrente Bisagno, il Comune, d'intesa con il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Lombardia-Liguria, la Provincia e la Regione, ha provveduto tempestivamente a progettare, approvare, appaltare e realizzare nei tempi previsti il 1° lotto di lavori (tratto Via Diaz-sfocio a mare) nonostante il mancato trasferimento (in corso d'opera) dei 17 milioni di euro posti a carico del Ministero delle Infrastrutture dall'O.P.C.M. n. 3344/2004.

L'Amministrazione Comunale, al fine di reperire i 130 milioni di euro necessari per completare l'intervento (tratto Via Diaz-Piazza delle Americhe) già dotato di progetto definitivo approvato dal Consiglio Superiore dei LL.PP., ha inoltre provveduto ad avanzare specifica richiesta di finanziamenti ai Dicasteri competenti nonché al Dipartimento della Protezione Civile.

Si segnala che i lavori già effettuati hanno consentito comunque di ottenere un innalzamento di circa 200 m³/s della portata di piena smaltibile al di sotto della copertura del Bisagno.

Si evidenzia inoltre che, a seguito degli interventi eseguiti dal Comune (in alcuni casi in sinergia con la Provincia) nel corso dell'ultimo decennio, si è raggiunto un sufficiente livello di sicurezza idraulica dei tratti urbanizzati dei seguenti corsi d'acqua: torrente Leira, rio Rexello, rio Lupo, rio Archetti, torrente Varenna, torrente Polcevera, rivi del Centro Storico, torrente Nervi mentre sono in corso di esecuzione o di approvazione ed appalto gli interventi di messa in sicurezza del torrente Sturla e del suo affluente Penego, rio Fegino, torrente Chiaravagna, torrente Fereggiano, rio San Pietro di Prà.

Ad integrazione dei sopra elencati interventi strutturali, si evidenzia che la Direzione Manutenzione Strade Parchi Verde Litorale e Piani di bacino, in collaborazione con l'Azienda Aster ha provveduto, a fronte di specifici sopralluoghi e delle segnalazioni pervenute dai Municipi e dai cittadini e nelle more di un eventuale cofinanziamento regionale, a redigere la programmazione 2009 degli interventi di manutenzione ordinaria degli alvei dei torrenti, nei tratti di competenza del Comune di Genova per un costo complessivo pari a euro 510.000,00 posto totalmente a carico del Bilancio Comunale.

Attualmente risultano in corso i seguenti interventi di eliminazione della vegetazione infestante e del materiale in sovraccumulo nonché di riprofilatura dell'alveo:

ESEGUITI:

- Torrente Torbella (zona Cimitero)
- Torrente Sturla (zona Via delle Casette – v.le Cembrano)



- Torrente Bianchetta (zona Via Monte Timone)
- Torrente Branega (zona foce)
- Torrente Torbella (zona Via Vezzani)
- Torrente Leira (zona Via Ovada)
- Rio Rexello (pulizia vasca di monte)
- Rio Lupo (pulizia vasca di monte)
- Torrente Sturla (zona San Desiderio)
- Torrente Chiaravagna (zona a monte autostrada)
- Torrente Bisagno (zona Staglieno ed a monte Ponte Feritore)
- Rio San Pietro di Prà (zona tra Via Cordanieri)
- Torrente Varenna (zona in fregio a viabilità comunale)
- Rio Cantarena presso via Ciro Menotti
- Torrente Leira presso via Lemerle
- Torrente Bisagno: da Giro del Fullo a Ponte Feritore
- Rio Preli (pulizia vasca Via Lodi)
- Rio senza nome Via Loria (pulizia vasca di monte e canalone retrostante abitazioni)

IN CORSO

- Torrente Bisagno da Giro del Fullo a Doria
- Torrente Bisagno da Doria a Prato
- Rio Consigliere (Struppa)

PROSSIMO INIZIO

- Torrente Torbella presso Passo Torbella
- Torrente Geirato (zona a monte copertura stradale)
- Torrente Fereggiano (zona a valle Largo Merlo)
- Vasca Rio s. n. a monte di via Loria (tra via Robino e via Magretti)

A SEGUIRE (NON PRIORITARI)

- Rio Carbonara (verifica e potenziamento griglie di captazione In Via Ameglia)
- Rio Ruinà (zona a monte Via Struppa)
- Rio Raggi (zona Via San Colombano)
- Rio Trasta (zona in corrispondenza viabilità comunale di fondovalle)
- Torrente Cerusa (zona Via Fabbriche)
- Rio senza nome Via Panigaro
- Roggia dei Mulini
- Rio Morchi (zona Giardini Marsano)
- Rio Torbido (zona in corrispondenza viabilità comunale di fondovalle)
- Rio Fegino (zona da Via Ferri a Giardini Montecucco)

In particolare, relativamente agli interventi di manutenzione ordinaria interessanti il tratto del torrente Bisagno compreso tra il ponte di Sant'Agata (Borgo Incrociati) ed il ponte della Paglia (Prato) si precisa che il tratto tra il ponte di Sant'Agata ed il ponte Feritore non necessita di operazioni di riprofilatura e/o di taglio di vegetazione (sia perché già oggetto l'anno passato di un consistente intervento di riprofilatura ad oggi ancora chiaramente visibile, sia perché in tale tratto non sono presenti alberature aventi un diametro del tronco superiore ai 10 cm, dimensione al di sotto della quale dette alberature non costituiscono ostacolo in caso di piena).

A monte del ponte Feritore ASTER ha invece proceduto alle operazioni di manutenzione dell'alveo con particolare riguardo al taglio ed asportazione delle alberature ivi presenti caratterizzate da un diametro superiore ai suddetti 10 cm. Si precisa inoltre che lungo l'intero corso d'acqua non risultano presenti particolari situazioni di abbandono di rifiuti in alveo.

Cordiali saluti.

L'Assessore
Elisabetta Corda